

“CONCILIAMO”: SOSTEGNO A PROGETTI DI WELFARE AZIENDALE <i>L. 145/2018 art. 1 comma 482</i>	
OBIETTIVI E FONDI DISPONIBILI	“Conciliamo” è la misura del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri volta a sostenere la realizzazione di progetti di welfare aziendale. <i>Dotazione finanziaria: euro 74.000.000,00.</i>
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese; • consorzi e gruppi di società collegate o controllate anche in forma associata con altri soggetti, costituendosi in associazione temporanea di scopo (ATS), contratto di rete o associazione temporanea d’impresa (ATI). Destinatari dei progetti: lavoratrici e lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e determinato, anche part time, soci lavoratori e socie lavoratrici di società cooperative, lavoratrici e lavoratori in somministrazione nonché soggetti titolari di un rapporto di collaborazione.
CONDIZIONI	<i>I beneficiari devono avere la sede legale principale, o unità operative sul territorio nazionale.</i>
INTERVENTI AMMESSI	Proposte progettuali contenenti azioni che perseguano uno o più degli obiettivi seguenti, riguardanti il rapporto tra la famiglia e l’attività lavorativa: <ul style="list-style-type: none"> • crescita della natalità; • riequilibrio tra i carichi di cura tra uomini e donne; • incremento dell’occupazione femminile; • contrasto dell’abbandono degli anziani; • supporto della famiglia in presenza di componenti disabili; • tutela della salute. Possono essere svilupate azioni già intraprese e/o introdotte nuove azioni . Esempi di azioni ammissibili sono: istituzione della banca del tempo; telelavoro (smart working); lavoro part-time; assunzioni a termine in sostituzione di lavoratrici in maternità o altri lavoratori; introduzione di permessi o congedi aggiuntivi retribuiti o a condizioni migliorative rispetto alle previsioni di legge; previsione di contributi economici aggiuntivi per incentivare la natalità; specifiche iniziative formative per assenze di lungo periodo; creazione di asili nido e/o scuole dell’infanzia aziendali; rimborso delle spese sostenute per l’istruzione dei figli; introduzione di forme aggiuntive di assistenza sanitaria; servizi di trasporto aziendale; ticket restaurant; convenzioni per l’acquisto. Le azioni progettuali possono prevedere l’attivazione di reti con enti territoriali, imprese, enti pubblici e soggetti del privato sociale, che partecipano a titolo gratuito. <i>Le attività progettuali devono essere avviate entro 30 giorni successivi alla sottoscrizione della convenzione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e i proponenti dei progetti ammessi; la durata delle azioni è fissata in 24 mesi.</i>
ENTITA’ E FORMA DELL’AGEVOLAZIONE	Contributo fino al 70% con un massimo di euro 1.500.000,00. L’entità e la percentuale del contributo variano in ragione del numero dei dipendenti e dell’ammontare dei ricavi.
TERMINI DI PRESENTAZIONE	Entro le ore 12:00 del 09/01/2020.